

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 23 maggio 2007

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Alla c.a. del:

Capo Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

Capo Dipartimento Vicario Capo del CNVVF
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Direttore Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Carmen Sabelli

Direttore Centrale Risorse Finanziarie
Dott. Luigi Peranzoni

Oggetto: benefici contrattuali personale in quiescenza - Trattamenti pensionistici definitivi e privilegiati.

Egregi,

siamo costretti a tornare sulla vicenda relativa all'oggetto poiché, nonostante le richieste precedentemente inviate a codesta Amministrazione (che ad ogni buon fine si allegano in copia) ed alle innumerevoli sollecitazioni inoltrate per le vie brevi, non risulta si sia ancora addivenuti alla definizione delle pensioni del personale posto in quiescenza a partire dal 2002 - tuttora in attesa dei benefici contrattuali del CCNL 2002-2005 - né dei trattamenti definitivi e privilegiati del personale collocato a riposo, addirittura già durante la vigenza contrattuale 1998-2001.

Non solo: alle legittime proteste dei pensionati, ultimamente si stanno sommando anche quelle del personale che verrà posto in quiescenza prossimamente, per il quale sembra si paventi la possibilità di un vuoto di qualche mese tra l'ultima retribuzione da lavoratore attivo e l'attribuzione della pensione, ancorché provvisoria.

A scanso di equivoci, abbiamo già avuto modo di apprezzare l'impegno, anche straordinario, degli addetti all'Ufficio pensioni, tuttavia, volendo dare puntuali risposte alle legittime esigenze del personale in quiescenza - aumentato in modo esponenziale negli ultimi anni - ed a coloro che, ancora più numerosi, accederanno alla pensione nei prossimi mesi, riteniamo indispensabile potenziare adeguatamente gli organici dell'Ufficio in parola, anche in considerazione di una normativa sempre più complicata ed in previsione di ulteriori, quanto imminenti, complessità dovute all'evoluzione del sistema previdenziale italiano ed europeo.

Confidiamo, pertanto, nella vostra sensibilità per l'attuazione di provvedimenti straordinari, urgenti e concreti - per esempio, perché non un progetto finalizzato, incentivabile, mirato all'azzeramento dell'arretrato ed alla corresponsione del trattamento pensionistico già dal primo mese di collocamento a riposo - che pongano rimedio ad una condizione che si sta protraendo oltre i limiti della decenza.

Si resta in attesa di urgente riscontro e si porgono cordiali saluti.

La Segretaria Nazionale
FP-CGIL
Franca Peroni

Il Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgiione

Roma, 5 ottobre 2005

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE**

Alla c.a. del:

Capo Dipartimento
Dott. Mario Morcone

Capo Dipartimento Vicario IGC CNVVF
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Direttore centrale per le Risorse Umane
Dott. Mario Laurino

Direttore Centrale Risorse Finanziarie
Dott. Luigi Peranzoni

Oggetto: pensionati del CNVVF – Sollecito alla richiesta del 21 giugno u.s.

Egregi,

con riferimento alla nota in oggetto, che ad ogni buon fine si allega in copia, la scrivente non ha ricevuto ancora alcuna risposta, né in merito alla definizione delle pensioni del personale posto in quiescenza negli anni 2002, 2003 e parte del 2004 – tuttora in attesa dei benefici contrattuali del biennio economico 2002-2003 – né dei trattamenti definitivi e privilegiati del personale collocato a riposo durante la vigenza contrattuale 1998-2001.

In tal senso, continuano a giungere, alla scrivente, le sollecitazioni del personale interessato – i pensionati, appunto – al quale non viene indicata, neanche, una data approssimativa per dare inizio alla lavorazione delle suddette pratiche e ciò è un ulteriore segnale di superficialità ed approssimazione, poiché non è certo immaginabile che i pochi addetti dell'ufficio pensioni abbiano, oltre all'impegno mai venuto meno, anche la bacchetta magica per risolvere un arretrato di tale portata.

Quali atti concreti sono stati eseguiti dal vertice del Dipartimento per ovviare alle carenze di organico e strutturali di quegli uffici, aggravate, peraltro, da calcoli sempre più complicati, dovuti alle numerose e ingarbugliate normative susseguitesesi negli ultimi dieci anni? Dove sono le sensibilità tanto sbandierate verso gli "anziani", quando poi non si ascoltano e soddisfano nemmeno le esigenze dei propri pensionati?

Un cenno, infine, all'art.18 del CCNL 2002-2005: a tutt'oggi, non si è potuto ancora sapere su quali "autorevoli congetture" si basi il parere del Direttore Centrale degli Uffici Finanziari, a fronte del quale, al personale che rifiuta di essere ricollocato nel settore collaterale al soccorso viene pregiudicato il diritto al pensionamento.

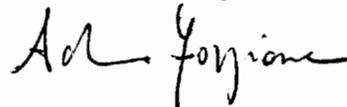
Per i motivi suindicati, pertanto, si conferma la richiesta di incontro, in mancanza del quale la scrivente si riterrà libera di intraprendere adeguate iniziative di parte.

Distinti saluti.

La Segretaria Nazionale
FP-CGIL
Franca Peroni



Il Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgione





COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 21 giugno 2005

**Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico, Difesa Civile**

Alla c.a. del:

**Capo Dipartimento
Dott. Mario Morcone**

**F.F. Ispettore Generale Capo
Dott. Ing. Giorgio Mazzini**

**Direttore Centrale Risorse Finanziarie
Dott. Luigi Peranzoni**

Oggetto:

- 1) benefici economici del biennio 2002-2003 sul trattamento pensionistico provvisorio;**
- 2) applicazione del CCNL 1998-2001 sul trattamento pensionistico definitivo e privilegiato;**
- 3) applicazione art. 18 del CCNL.**

Egregi,

risulta, alla scrivente, un generale e profondo malessere dei pensionati del CNVVF – segnalato, a più riprese, anche dallo SPI-CGIL su tutto il territorio nazionale - in ragione delle inadempienze di codesta Amministrazione riguardanti gli argomenti in oggetto, i cui effetti negativi, vorrete convenire, si riflettono in maniera particolarmente drammatica su ex lavoratori fortemente provati da un'attività disagiata e pesantemente a rischio: la maggior parte di costoro è spesso affetta da malattie professionali o da postumi derivanti da infortuni, che ne fanno una categoria bisognosa di cure mediche quotidiane, con particolare aggravio sui trattamenti pensionistici degli stessi.

A maggior ragione, poiché la perdita del potere di acquisto dei salari per i lavoratori attivi, si riflette in modo ancora più drammatico sulle retribuzioni dei pensionati Vigili del Fuoco, ancora meno esaltanti, se non ricomprendono, tempestivamente, i benefici contrattuali maturati.

A fronte di una tale situazione emergenziale, l'indice di sensibilità e l'impegno da parte di codesta Amministrazione non è certo confortante:

- ❖ I lavoratori collocati a riposo nel biennio 2002-2003, ad oltre un anno dalla sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL 2002-2005 – siglato il 25 maggio 2004 – non hanno ancora percepito quei benefici economici che il contratto rende esigibili dopo trenta giorni e, di conseguenza, sono rimasti fermi allo stipendio del precedente biennio 2000-2001; una condizione inaccettabile, sia sotto il profilo della rivendicazione del CCNL per tutti gli aventi diritto, sia per l'indiscutibile impoverimento, cui vengono sottoposti i Vigili del Fuoco pensionati;

- ❖ Ad oltre 7 anni di distanza, non si riescono ancora a definire i trattamenti pensionistici dei lavoratori del CNVVF collocati a riposo nella decorrenza temporale del CCNL 1998-2001, determinando, in tal modo, una grave lesione dei diritti dei lavoratori interessati. Non sarà, per caso, sfuggito ai responsabili della Direzione Centrale delle Risorse Finanziarie come, tale carenza amministrativa comporti la mancata corresponsione di benefici economici? Rammentiamo che, sebbene taluni di essi, siano, certamente, di entità limitata – ma non per questo meno importanti in economie familiari già decisamente drammatiche – altri sono, invece, di ben maggiore consistenza, come, a titolo di esempio, l'aumento di 1/10 della pensione, in virtù del diritto alla stessa, ma privilegiata, maturata per malattia o infortunio dovuto a causa di servizio. Una diminuzione del diritto che, come sopra osservato, finisce per diventare quasi intollerabile, per chi ha bisogno di quei soldi per cure e terapie di vario tipo; né può confortare sapere che quelle competenze verranno liquidate con una maggiorazione di interessi, comunque insufficienti, in relazione al rapporto pensione-inflazione; tanto meno, poiché troppe volte, purtroppo, addirittura tardivi, viste le residue speranze di vita degli interessati.
- ❖ In una situazione già tanto precaria per gli Uffici Finanziari, ci si chiede, infine, come gli stessi, invece di risolvere i problemi contrattuali ancora non applicati ai pensionati, trovino, anche il tempo di complicare l'applicazione dell'articolo 18 del CCNL 2002-2005, sostenendo che chi usufruisce di tale articolo, perde il diritto ad andare in pensione, una volta dichiarato inidoneo al servizio di istituto?

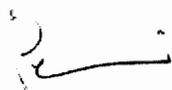
In altre occasioni, collocate, tra l'altro, in tempi non molto lontani da quello attuale, la FPCGIL Vigili del Fuoco aveva avuto modo di apprezzare pubblicamente l'impegno di tali Uffici nell'ambito del Dipartimento, per l'applicazione solerte delle norme contrattuali, anche a costo di sforzi personali dei dirigenti e del personale preposto; purtroppo, le suddette inadempienze verso i pensionati e, soprattutto, il sostegno garantito ad un'interpretazione negativa dell'art. 18, ci dicono che tale sensibilità, nell'ultimo periodo, si è andata sempre più affievolendo.

Sarà solo un caso, ma l'atteggiamento di chiusura ha coinciso con la vertenza aperta nei confronti delle bozze di decreto, in attuazione della legge 252/04 ed è, per certi versi, paradossale, l'atteggiamento dei Dirigenti degli Uffici Finanziari, i quali, invece di manifestare contrarietà ad un provvedimento negativo anche per loro, sembra si siano subito allineati al tentativo, da parte dei vertici del Dipartimento, di emarginare e delegittimare la forza di rappresentanza del Sindacato.

In conclusione, la FPCGIL Vigili del Fuoco chiede, pertanto, un incontro urgente per conoscere quali atti l'Amministrazione abbia intrapreso per definire i trattamenti pensionistici in oggetto e, nel contempo, per arrivare ad una interpretazione condivisa tra le parti circa l'applicazione dell'art. 18 del CCNL 2002-2005.

Distinti saluti.

La Segretaria Nazionale
FP – CGIL
Franca Peroni



Il Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgiione

